

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DEI LAVORI
III° Reparto - VII^a Divisione - I^a Sezione

DECISIONE DI CONTRARRE

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il Decreto legislativo 31 marzo 2023 n° 36, "Codice dei contratti, ed, in particolare, l'art. 17, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- VISTA** la L. 11 settembre 2020 n° 120, sulle "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali";
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n° 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- VISTA** la Legge 30 Dicembre 2024 n° 207, sul "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025 - 2027" e, in particolare, l'art. 13 e l'annessa Tab. 12 riferiti al Min. della Difesa;
- VISTO** il Decreto legislativo 14 marzo 2013 n° 33, riguardante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTO** il D.P.R. 15 novembre 2012, n° 236, "Regolamento recante la disciplina delle attività del Ministero della difesa in materia di lavori, servizi e forniture";
- VISTA** la Direttiva Generale per l'attività amm. e la gestione per l'anno 2025, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.lgs. 30 marzo 2001 n° 165 e adottata con decreto del Ministro della Difesa in data 10 gennaio 2025;
- VISTO** il D.M. 20 marzo 2025, "Struttura della Direzione nazionale degli armamenti, del Segretariato generale della difesa e delle Direzioni generali";
- VISTO** lo stato di previsione della spesa del Ministero della Difesa per il triennio 2025 - 2027;

VISTA la Programmazione triennale scorrevole 2025 - 2027 Settore investimento;

VISTA la decisione di contrarre n° 92 del 04.08.2025, firmata digitalmente dal Direttore Generale, Gen. Isp. Mario SCIANDRA, con la quale si dispone l'espletamento di procedura di negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. "c" del D.lgs. n° 36 del 2023, per l'affidamento dei "Lavori di restauro e messa in sicurezza area ingresso monumentale" presso il Mausoleo delle Fosse Ardeatine di Roma - ID 8740 - C.E. 065122 (EE.FF. 2025 - 2026);

VISTA l'esigenza di affidare i servizi di Direzione dei Lavori (DL) e di Coordinamento della sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) per i suddetti lavori (Det. MIC / SS - ABAP - RM/12/02/2024/0007310-P) per un importo complessivo delle prestazioni pari ad € 74.307,75 (oltre spese ed oneri accessori pari ad € 18.576,94), così suddiviso: € 55.499,21 per la prestazione di Direzione Lavori; € 18.808,54 per il servizio di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione - Cap. 7120/20 - EE.FF. 2025 - 2026;

VISTA la richiesta a procedere ad affidamento diretto, sottoscritta digitalmente, il 10.07.2025, dal Col. g. (p.) t. ISSMI Massimo TUZZA, Direttore della DLD dell'Ufficio per la tutela della cultura e della memoria della Difesa, per l'effettuazione del suddetto servizio, all' RTP Principato (Dott. Ing. Vincenzo PRINCIPATO, Ingegnere Edile - Dott.ssa Arch. Vita CECARO, Architetto), "avendo dimostrato di essere in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali";

TENUTO CONTO che l'operatore economico individuato è in possesso di adeguata esperienza nei servizi in questione e risulta iscritto al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATI gli elementi indicati nel documento contenuto nel prot. n° 0011328 del 07.10.2025, firmato digitalmente in data 07.10.2025 dal Col. g. (p.) t. ISSMI Massimo TUZZA, Direttore della Direzione Lavori e Demanio dell'Ufficio per la tutela della cultura e della memoria della Difesa, ed, in particolare: l'importanza del sito, il rispetto del principio del risultato previsto dal Codice degli appalti (D.Lgs. n° 36/2023), che prescrive, nel rispetto della tradizionale funzione del Direttore dei Lavori, il compito di vigilare affinché l'opera sia eseguita in maniera conforme al progetto, al capitolato e alle regole della buona tecnica e sia coerente e realizzata celermente;

- CONSIDERATO** che, come da indicazioni fornite dal RUP con nota prot. M_D A45E15A REG2025 0013647 del 26/11/2025 e con nota prot. M_D A45E15A REG2025 0014193 del 09/12/2025, il personale tecnico in servizio presso l'Ufficio per la tutela della cultura e della memoria della Difesa possiede limitate competenze per svolgere le funzioni di Direzione dei lavori ed inoltre risulta impegnato in numerosi e molteplici ulteriori attività riguardanti Sacrali dislocati sull'intero territorio nazionale; pertanto, non potrebbe garantire una vigilanza attiva sul posto tale da assicurare la corretta esecuzione dei lavori, la tutela degli interessi dell'Amministrazione, la qualità e la conformità dell'opera;
- VISTO** l'art. 114, comma 6, del D.Lgs. 36/2023, a norma del quale nel caso di lavori complessi o che richiedano professionalità specifiche, l'incarico relativo all'attività di direzione dei lavori è affidato con le modalità previste dal codice;
- VISTI** i limiti imposti dalle vigenti normative circa l'affidamento diretto per servizi di importo inferiore a 140.000 euro (art. 50, comma 1, lett. "b", del D.Lgs. n° 36 del 2023), anche senza consultazione di più operatori economici;
- VISTO** quanto indicato nel documento contenente il Disciplinare tecnico, a cura del Responsabile Unico del Progetto, Col. g. (p.) t. ISSMI Massimo TUZZA, trasmesso con lo stesso prot. di cui sopra,

D I S P O N E

- l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, lett. "b", del D.Lgs. n° 36 del 2023, all'RTP Principato (Dott. Ing. Vincenzo PRINCIPATO, Ingegnere Edile - Dott.ssa Arch. Vita CECARO, Architetto) del Servizio di Direzione dei Lavori e Coordinamento Sicurezza in Esecuzione dei lavori di "Restauro e messa in sicurezza area ingresso monumentale" (Det. MIC/SS - ABAP - RM/12/02/2024/0007310-P) presso il Mausoleo delle Fosse Ardeatine (ROMA); il suddetto operatore economico non risulta essere stato destinatario da parte del Stazione Appaltante nell'ultimo quinquennio e non è il contraente uscente nel medesimo settore;
- di autorizzare la spesa per un importo complessivo delle prestazioni pari ad € 74.307,75 (Euro Settantaquattromilatrecentosette / settantacinque centesimi, oltre spese ed oneri accessori pari ad € 18.576,94), così suddiviso: € 55.499,21 per la prestazione di Direzione Lavori; € 18.808,54 per il servizio di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione - Cap. 7120/20 EE.FF. 2025 - 2026;
- di acquisire il CIG presso l'ANAC;

- di nominare quale Responsabile del Procedimento per la fase di affidamento e Responsabile del trattamento dei dati, la Dirigente, Dott.ssa Marianna Grazia RUBULOTTA, Capo della 7^a Divisione del 3° Reparto, che curerà la trasmissione alla Banca Dati Nazionale dei contratti pubblici degli atti della procedura;
- di dare mandato al suddetto Responsabile di curare la pubblicazione dei documenti previsti, di ottemperare ad ogni altro adempimento per la corretta esecuzione della procedura e di addivenire alla stipula, nelle modalità e con le previste formalità normative, del contratto relativo al conferimento di suddetto incarico sulla base dei seguenti

TERMINI E CONDIZIONI

1. ESIGENZA

Trattasi di esigenza centrale, pluriennale (EE.FF. 2025 - 2026).

Il servizio oggetto dell'affidamento riguarda la Direzione dei lavori e il Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione per i lavori di "Restauro e messa in sicurezza area ingresso monumentale" del Mausoleo delle Fosse Ardeatine in Roma.

I relativi oneri e le categorie delle opere sono specificati all'interno della della Decisione di contrarre n° 92 del 04.08.2025, come indicata nel preambolo.

2. REQUISITI DEL PROFESSIONISTA INCARICATO E ASPETTI DELLA PRESTAZIONE

Il Professionista affidatario, sia per il servizio di Direzione Lavori che per quello di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, deve essere in possesso dell'abilitazione alla professione di architetto, dell'iscrizione all'albo professionale e di pregressa esperienza nella direzione dei lavori di beni vincolati (ciò in considerazione dei vincoli architettonici e culturali, imposti dalla competente Soprintendenza, al fine di assicurare l'alta vigilanza sul bene da restaurare).

La Direzione dei lavori sarà condotta con la supervisione dei funzionari della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio del Comune di Roma.

Il D.L. dovrà, inoltre, contabilizzare, a misura, le giornate lavorative effettivamente svolte dal professionista archeologo individuato dalla Stazione appaltante per l'esecuzione del servizio di assistenza scientifica qualificata durante le operazioni di scavo, richiesto dalla competente Soprintendenza.

Per ciò che attiene l'attività di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, il professionista deve essere abilitato al coordinamento della sicurezza.

L'Affidatario deve, inoltre, essere in possesso dei seguenti requisiti:

- requisiti di ordine generale, insussistenza delle clausole di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n° 36 del 2023;
- requisiti di idoneità, possesso dei requisiti di cui al d.m. 2 dicembre 2016 n° 263.

L'affidatario dovrà dimostrare l'avvenuto espletamento, nell'ultimo triennio, di servizi analoghi a quelli oggetto dell'affidamento.

3. GARANZIE CON ONERI A CARICO DELL’AFFIDATARIO

Garanzia provvisoria: non richiesta, ai sensi dell’art. 53 comma 1 del D.Lgs. n° 36 del 2023.

Garanzia Definitiva: ai sensi dell’art. 53 del D.Lgs. n° 36 del 2023 pari al 5 per cento dell’importo contrattuale, costituita sotto forma di cauzione o di fideiussione secondo le modalità previste dall’art. 106 del D.Lgs. n° 36 del 2023.

Polizza rischi di natura professionale: l’affidatario del servizio, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, ai sensi dell’art. 117 del Codice, deve presentare una polizza specifica limitata all’incarico espletato oppure una polizza professionale generale (redatte in conformità allo schema tipo 2.2 contenuto nel decreto ministeriale 16 settembre 2022 n° 193) che copra l’intera attività espletata, integrata con dichiarazione di una compagnia assicuratrice autorizzata all’esercizio del ramo “Responsabilità civile generale” nel territorio dell’Unione Europea, con la quale la stessa assicura la copertura per l’incarico specifico espletato in caso di danni derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza del professionista incaricato, verificatisi durante il periodo di esecuzione dei lavori.

L’efficacia della polizza assicurativa decorrerà dalla data di inizio effettivo dei lavori e cesserà alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di collaudo provvisorio. Suddetta polizza avrà massimale pari ad € 500.000,00 (Euro Cinquecentomila / zero centesimi), e coprirà gli eventuali danni conseguenti ad errori od omissioni occorsi nello svolgimento dell’attività specifica espletata, non intenzionali e imputabili a colpa professionale dell’Assicurato e/o dei professionisti della cui opera egli si avvalga. La polizza deve inoltre prevedere una clausola contenente la rinuncia alla rivalsa verso la Stazione Appaltante.

La mancata presentazione delle polizze da parte dell’affidatario esonera la Stazione Appaltante dal pagamento di tutti i compensi professionali.

4. TEMPISTICA CONTRATTUALE

La durata dell’incarico è pari a 300 giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data di consegna del servizio. Alla durata contrattuale dei lavori, fissata in 180 giorni, sono stati aggiunti ulteriori 30 giorni per l’espletamento delle attività preliminari all’avvio dei lavori da parte della Direzione Lavori e 90 giorni per le verifiche successive all’ultimazione degli stessi e il conseguente rilascio del Certificato di Regolare Esecuzione (CRE).

5. PENALI

In caso di mancata osservanza dei compiti previsti dall’art. 114 e dall’art. 2 contenuto nell’All. II.14 del D.Lgs. n° 36 del 2023, saranno applicate le penali dovute per il ritardato adempimento, ai sensi dell’art. 126 dello stesso D.Lgs., calcolate nella misura giornaliera del 1‰ dell’ammontare netto contrattuale, entro il limite massimo del 10 per cento di detto ammontare netto.

6. SUBAPPALTO

L’affidatario del servizio non può avvalersi del subappalto.

7. PAGAMENTI

La Stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo contrattuale nella misura del 90 % in proporzione al progresso dei lavori eseguiti, risultante dai successivi stati di avanzamento o da altri documenti contabili, mentre il residuo 10 % verrà corrisposto dopo l'emissione del certificato di collaudo lavori.

I pagamenti saranno effettuati dietro presentazione di fattura previa verifica della regolarità contributiva.

8. VERIFICA DI CONFORMITA'

Ai sensi dell'art. 116 del Codice verrà redatta la verifica di conformità effettuata dal RUP o da soggetto incaricato, secondo quanto regolamentato dall'art. 37 dell'Allegato II.14 del Codice.

9. MODIFICHE DEL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA

Non previste, salvo quanto stabilito dagli artt. 60 e 120 del D.Lgs. n° 36 del 2023.

10. DOCUMENTI CHE COSTITUISCONO PARTE INTEGRANTE DEL CONTRATTO

- Disciplinare Tecnico del servizio;
- Parcella professionale del servizio.

IL DIRETTORE GENERALE
Gen. Isp. Mario SCIANDRA